PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

(Allegato al PTOF dell'Istituzione scolastica)

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) incide in modo significativo sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale delle scuole.

La trasformazione digitale e l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) 2025 prevedono che ogni istituzione scolastica si doti di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione ed è redatto per l'Istituto di Istruzione Superiore "Medi" di Barcellona Pozzo di Gotto, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che integra principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. L'adozione dell'IA è accompagnata dalla predisposizione e dall'approvazione di uno specifico Regolamento di Istituto, deliberato dagli Organi Collegiali competenti.

L'Istituto riconosce che l'IA è già parte della quotidianità di studenti, docenti e personale ATA e ritiene pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si ispira alle seguenti fonti normative e di indirizzo:

– Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), con particolare riferimento all'approccio basato sul rischio e alle disposizioni sui sistemi utilizzati in ambito educativo; – Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali; – Orientamenti etici europei e nazionali sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento; – Linee guida e note del MIM su intelligenza artificiale, competenze digitali e innovazione didattica (DM 66/2023, PNRR); – Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026; – Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione; – Quadro europeo delle competenze digitali DigComp 3.0; – Regolamento di Istituto dell'IIS "Medi".

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che ha coinvolto il Dirigente scolastico, l'Animatore Digitale, il team/ Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, i Collaboratori del DS.

A seguito di un'analisi preliminare del contesto, delle risorse disponibili e del livello di maturità digitale dell'Istituto, è stata redatta la presente versione, destinata a essere monitorata e aggiornata annualmente in relazione alle esperienze maturate e all'evoluzione normativa.

4. Visione culturale ed educativa

L'IIS "Medi" colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione tecnologica è considerata uno strumento e non un fine, finalizzato al miglioramento della qualità dell'apprendimento, alla promozione dell'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi formativi e allo sviluppo di competenze digitali consapevoli.

L'Istituto promuove una scuola: – centrata sulla persona e sulla relazione educativa; – inclusiva e attenta ai bisogni educativi speciali; – competente, capace di formare cittadini digitali consapevoli; – responsabile nella tutela dei dati personali e dei diritti dei minori; – innovativa, ma critica e non tecnicistica.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda sui seguenti principi:

– centralità dell'essere umano e responsabilità docente; – tutela dei dati personali e conformità al GDPR e all'AI Act; – trasparenza nell'uso degli strumenti di IA; – equità e accessibilità digitale; – divieto di sistemi di sorveglianza, profilazione o riconoscimento delle emozioni.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'IA nell'Istituto riguarda sia l'ambito didattico sia quello organizzativo–amministrativo e avviene secondo un modello unitario, coerente con il PTOF e con il quadro normativo vigente.

6.1 Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'IA è utilizzata come strumento di supporto al lavoro dei docenti per: – la progettazione di percorsi personalizzati; – la predisposizione di materiali didattici differenziati; – la realizzazione di compiti autentici; – il supporto all'inclusione e all'accessibilità.

La valutazione degli apprendimenti e le decisioni educative rimangono di esclusiva competenza del docente.

6.2 Ambito amministrativo

In ambito amministrativo l'IA può supportare: – la redazione di bozze di comunicazioni e circolari; – la classificazione e l'archiviazione documentale; – l'analisi di dati aggregati e anonimizzati a fini organizzativi.

Sono esclusi sistemi di controllo occulto, profilazione o decisione automatizzata.

7. Analisi dei rischi e conformità normativa

L'adozione dell'IA avviene secondo l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act. Nella fase iniziale sono ammessi esclusivamente casi d'uso a rischio minimo o limitato e senza trattamento di dati personali.

8. Uso dell'IA da parte degli studenti

Agli studenti non è consentito l'uso autonomo e non supervisionato di strumenti di IA forniti dall'Istituto. L'IA è inizialmente oggetto di studio e riflessione critica nell'ambito dell'educazione civica digitale.

Successivamente potranno essere attivati progetti guidati dai docenti, nel rispetto dei criteri di sicurezza e trasparenza.

9. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita una funzione di regia strategica e di leadership pedagogica nell'introduzione dell'IA, in raccordo con il gruppo di lavoro dedicato e con gli Organi Collegiali.

10. Governance e gruppo di lavoro

L'Istituto istituisce un Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, composto da docenti, DSGA, personale ATA e DPO, con funzioni di proposta, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

11. Ruolo del DPO e consulenti esterni

Il Responsabile della Protezione dei Dati è sistematicamente coinvolto nella valutazione dei rischi. L'Istituto può avvalersi di consulenti esterni per competenze giuridiche, tecnologiche e organizzative.

12. Formazione e AI literacy

La formazione sull'IA costituisce un pilastro del Piano ed è rivolta a docenti, personale ATA e studenti, con percorsi differenziati e coerenti con i rispettivi ruoli.

13. Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie sono informate e coinvolte attraverso comunicazioni ufficiali, il sito web d'Istituto e gli Organi Collegiali, in un'ottica di trasparenza e corresponsabilità educativa.

14. Monitoraggio e aggiornamento

Il Piano è soggetto a monitoraggio annuale e a eventuale aggiornamento, sulla base delle esperienze maturate e dell'evoluzione normativa e tecnologica.